



L'Amministrazione Comunale ritiene opportuno comunicare direttamente i criteri condivisi, interpretativi ed applicativi della normativa sulla così detta pubblicità conto terzi esposta in vetrina (D.Lgs. n. 507/93), che sono contenuti nel verbale sottoscritto dal Comune di Bologna, con le Associazioni delle categorie economiche interessate, il 27 gennaio scorso.

In breve, i contenuti essenziali dell'accordo :

- l'applicazione di una sola sanzione per tutti gli atti riferibili ad "omesse denunce" al minimo di legge, con riduzione ad un quarto in caso di adesione all'accertamento;
- verranno considerati solo gli accertamenti per i quali sono documentabili la scheda di rilevazione e la relativa foto per ciascuna annualità;
- i listini-prezzi e gli orari, obbligatori per legge o regolamento, in quanto avvisi obbligatori, a prescindere dalle dimensioni, non saranno assoggettati ad imposta a condizione che l'eventuale indicazione della azienda sia inferiore a 300 cmq: in caso di eccedenza si pagherà un metro quadrato;
- i listini prezzi e gli orari, non obbligatori per legge o regolamento, in quanto avvisi non obbligatori non saranno assoggettati ad imposta se la dimensione massima di ciascun avviso sia di mezzo metro quadrato per ciascun mezzo e l'eventuale indicazione dell'azienda sia inferiore a 300 cmq; in caso di eccedenza si pagherà un metro quadro;
- carte di credito, buoni pasto, atc, cup, carta sociale e simili adesivi non verranno assoggettati ad imposta in quanto rientrano nella categoria degli avvisi al pubblico;
- per le agenzie di viaggio e agenzie immobiliari: gli avvisi che contengono indicazioni dell'azienda dovranno rispettare i limiti previsti dalla normativa (Art.17 del D.Lgs. 507/93 lettera a), superficie complessiva non superiore a 1/2 mq. per vetrina). Gli avvisi che non contengono l'indicazione dell'azienda saranno considerati esclusi dall'imposta poiché rappresentano il prodotto venduto che non è in ogni caso tassabile. Per prodotto venduto si intende anche la descrizione del viaggio con il nome dell'operatore purché inferiori a 300 cmq.

Ai criteri individuati dal verbale si farà riferimento sia per l'esame degli avvisi pregressi (tramite il regime di Autotutela e l'istituto dell'Accertamento con Adesione previsti dal Regolamento Comunale) sia per l'applicazione futura. In questo senso la scadenza per l'anno 2009, prevista al 31 gennaio, viene prorogata al luglio 2009, come esplicitato nel testo dell'accordo.

E' tuttavia doverosa qualche riflessione sulla tormentata vicenda. La norma di riferimento e' del 1993. Applicata a Bologna dal Concessionario sulla base di un contratto ( Comune-Gestor S.p.A.) sottoscritto nel 2003.L' impatto dei primi avvisi, nell' autunno scorso, ha indotto questa Amministrazione ad assumere tempestivamente un atteggiamento teso a risolvere, insieme alle Associazioni, l'evidente problema , al di la' delle sue origini e cause.

Con il verbale sottoscritto, l' Amministrazione indica criteri interpretativi ed attuativi, esigenza che evidentemente nel 2003 non fu attentamente considerata, dando risposta positiva a molti dei quesiti posti dagli operatori economici.

Il testo completo dell' accordo e' reperibile all' indirizzo web:

[www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it)

selezionando la voce Tributi Web alla sezione servizi on-line,

oppure direttamente all' indirizzo web :

<http://tributi.comune.bologna.it/portaleici/>

e per ogni ulteriore chiarimento il riferimento e' il numero 051-523120 di Tributi Italia S.p.A.

Tuttavia l' intesa non risolve tutte le diverse problematiche emerse. Per questo servono modifiche legislative, alcune gia' rappresentate ai Parlamentari bolognesi.

Le norme attuali, dopo 15 anni, risultano infatti superate e sarebbe senz'altro utile l' introduzione di una chiara distinzione, ed un diverso trattamento, tra cio' che e' informazione di servizio al cliente e cio' che e' pubblicita' esposta in vetrina ed una chiara distinzione tra merci e marchi esposti.

Le analoghe difficolta' applicative riscontrate in altri Comuni, Milano e Ferrara tra gli altri, confermano la necessita' di modifiche legislative ed in questo senso confidiamo che il Legislatore voglia tenere in considerazione i suggerimenti emersi a Bologna dal lavoro congiunto tra Amministrazione Comunale e categorie Economiche.

Distinti saluti

Bologna, marzo 2009

Assessore  
Paola Bottoni